

ANNA GATTAI

“Il dono dei mondi celesti: la magia degli astri nelle piante”

*Una Luce l'origine rappresenti
Dei passati, futuri e presenti
Sostanza e alimento continuamente
Pensiero riflesso della Sua Mente”*

Riporto a ragione per cui, il Cielo e gli elementi inferiori, abbiano in comune la stessa essenza, la stessa identica materia, un breve brano intitolato “Cosa è il cielo”. Il Cielo è la parte più sottile della *materia prima*, ovvero della *luce creata*, un corpo concreto che sublimò in alto se stesso e i corpi inferiori di tutti gli elementi, in virtù del suo spirito igneo e luminoso, e da ogni lato li circonda. Cosa che Ermete Trismegisto, corifeo degli Alchimisti, conferma pressoché con queste parole, e dal momento che (i corpi) erano indistinti, quelli leggeri volarono nella regione eccelsa, quelli pesanti si fermarono sotto l'umida sabbia. Una volta distinte e bilanciate le cose che erano trasportate dallo spirito igneo e luminoso, il Cielo le sovrastò in sette cerchi”¹.

La natura è dunque unica e identica in ogni sua parte ed il Cielo rappresenta la parte più sottile della materia del mondo, il primo grado di vita, che è l'essere. Dall'alto tenue e sottile del cielo, si genera la vita in ogni specie della natura, nei minerali, nei vegetali, negli animali, che dagli spiriti del cielo viene conservata e nutrita.

Tutte le cose inferiori attingono dal cielo quel che è loro necessario per la generazione e per la nutrizione: ciò che defluisce da esso è vario e diverso, in quanto sono varie e diverse le cose che devono essere generate e prodotte; il cielo è dunque eterogeneo e tutto nel mondo ha una propria natura, un'anima propria, una particella dell'anima vegetativa, e l'essenza dei tre regni terreni partecipa dell'essenza del regno celeste.

L'influsso di un pianeta non è dissimile da quello di un alimento o di una pianta, a fondamento di un'unità fra le cose terrestri e celesti, legate da catene invisibili.

Gli antichi filosofi hanno stabilito dunque che il Cielo derivi dalla *luce*, ovvero dalla parte più sottile della materia del mondo: da questa luce, permanente e radicale che è principio del movimento celeste, uno spirito di luce fluisce e dal Cielo scende negli elementi inferiori e permea e muove la natura delle cose.

Questa luce, la vera e unica energia di cui il mondo è fatto, che pervade l'Universo, si manifesta attraverso strutture primarie: i quattro elementi.²

¹Da *Panchimica ovvero anatomia dell'intero universo* – Libro II, vol. I, autore dr. Pietro Giovanni Fabbri, ed. Vismedicatrix Naturæ.

²“Gli elementi sono manifestatamente una gradazione della luce: ignis-aer-aqua-terra, ove il primo sembra contenere la luce in se, aer e aqua la riflettono, chi più chi meno, la terra l'ha inglobata. Gli elementi sono il risultato primo dell'emanazione luminosa: del Sole e degli altri astri. Ergo, gli elementi non sono visibili, non sono il fuoco reale ect., ma sono la prima differenziazione dell'influsso luminoso. Giuseppe Bezza “I fondamenti della iatromatematica.”

Sono il fuoco, l'aria, l'acqua e la terra; essi costituiscono la struttura fondamentale di tutto il cosmo. Per gli antichi vi è corrispondenza fra macrocosmo e microcosmo; l'uomo in quanto microcosmo è composto dai quattro elementi primi e da quattro qualità, caldo, freddo, umido, secco.

Nel corpo umano i Quattro elementi fondamentali partecipano alla natura dei quattro umori dell'organismo: il sangue, la bile gialla, la bile nera, la flegma o pituita.³

Questi umori hanno sede in vari organi del corpo umano: citiamo la milza, dove si elabora l'umore più denso, pesante e freddo che possa venir prodotto: la bile nera o melanconia. Al di là delle funzioni utili come quella di permettere la formazione delle materie solide che formano i corpi, dalle ossa ai tendini, a tutti i tessuti, la Malinconia conferisce le sue specifiche caratteristiche psicologiche, come la costanza, la precisione, la fedeltà, la capacità introspettiva e meditativa, l'attitudine allo studio approfondito, ma anch'ella capacità di generare inflessibilità o di non tollerare opinioni dissimili. La malinconia perversa genera depressione, avarizia maniacale, misantropia.

La cistifellea è la sede della Bile gialla o collera, conferisce calore metabolico, oltre a tutti gli aspetti caratteriali che le sono propri, l'intraprendenza, la decisione, l'acutezza dei sensi, il coraggio e anche l'arroganza, l'intransigenza, l'ira, l'aggressività.

I Polmoni, dove il flegma compie il primo dei suoi compiti, rendendo umidi e freschi i recessi del soffio vitale, compensa e modera tutte le funzioni per la sua natura fredda, distaccata, adattabile: è proprio il Flegma che conferisce al carattere moderazione, adattabilità, prudenza. Se in eccesso diventa insensibilità, indecisione, incertezza, pigrizia, negligenza.

Il Fegato è il Sangue, rappresentato nell'organo più importante, oggetto di un'elaborata arte divinatoria, già in area mesopotamica e successivamente romana.

Dal punto di vista fisiologico, in quest'organo si attuano i processi di fermentazione e di trasformazione, per cui in esso si generano i precursori di tre umori (bile gialla, bile nera e sangue). Il sangue dà gioia, allegria, ricerca del piacere. Il calore umido allenta tutte le inibizioni e favorisce la ricerca di soddisfazione e di bellezza.

I Quattro umori sono responsabili delle alterazioni o dell'equilibrio dell'energia vitale e, a loro volta, dipendono dalle qualità dei quattro elementi: caldo/freddo, umido/secco. Essi descrivono la funzione medica, sociale e psicologica dell'uomo e forniscono l'immagine naturale delle stagioni e dei cicli della vita. La forza di ogni umore aumenta nella stagione a cui è correlata e anche gli uomini si adattano meglio alla stagione in base alla propria costituzione umorale. Attraverso gli umori dell'organismo venivano influenzati i sentimenti, le disposizioni dei pensieri. Si riteneva che gli umori, alla stregua degli elementi, aumentassero e diminuissero nelle diverse età della vita.

Mentre la teoria degli umori e del temperamento continua a svilupparsi sul piano psicologico e fisico, la medicina e l'astrologia andavano di pari passo per enfatizzarne l'importanza. I medici conoscevano bene i principi dell'astrologia ed

³ Termine che in passato indicava la secrezione acquosa emessa dalla bocca e dalle vie respiratorie.

erano in grado di discutere la teoria del temperamento umorale con gli astrologi, così come gli astrologi con i medici.

Nella medicina astrologica classica veniva valutata la condizione dell'equilibrio umorale e si provvedeva qualora fosse disturbato per eccesso o per difetto, a ripristinarlo con rimedi di qualità opposte.

Una vasta classificazione di piante, di cibi, animali e minerali, viene messa in relazione con i quattro elementi e con le loro qualità,

Vi è correlazione fra i pianeti e gli elementi. Non si può fare a meno di considerare che ogni pianeta e ogni segno, sia associato con un particolare elemento. Il movimento delle configurazioni celesti può essere interpretato sulla base della combinazione degli elementi. Essi costituiscono il codice del Creato, il ponte fra gli eventi terrestri e la realtà celeste. La dinamica degli elementi, presente nel movimento di pianeti e segni, ci dà la comprensione degli eventi sulla terra.

Le tavole apposite in cui i segni e i pianeti vengono classificati in base alloro grado di caldo, freddo, umido e secco, servono a determinarne la prevalenza in ogni individuo e infine a stabilire di quest'ultimo, la fondamentale costituzione fisica e psicologica, attraverso quel che viene definito il **Temperamento**, ossia l'espressione umana degli elementi.

La dottrina degli umori è in realtà più articolata di quanto sembri e nessun pianeta ha un rapporto veramente univoco con un umore: Venere ad esempio è fredda e umida e posta in un segno freddo e umido come i Pesci, tende ad enfatizzare quel particolare umore.

Un aspetto difficile con Giove amplifica l'umido e può influire sulla base di un temperamento classificato come Flemmatico (passivo, emotivo, empatico). L'umore proprio di Venere e Giove, agisce poi sul sistema linfatico, determinando per esempio edemi ai piedi.

L'associazione di segni e pianeti ad un particolare elemento, mostrata in queste tavole, testimonia il legame fra gli astrologi arabi come Abu Ma-shar e gli astrologi di lingua greca e anche con i filosofi-medici.

Per la definizione di **Temperamento** si deve considerare:

►L'esame della costituzione di un individuo, l'eventuale forza o debolezza di essa, si correlano alla I casa: casa che indica anche quale parte del corpo sia affetta da malattia nell'analisi del tema di Decubito, come avremo modo di constatare.

►La condizione del Signore dell'Ascendente e la sua collocazione in un certo segno infatti, ci conducono direttamente alla parte del corpo governata da quel segno.

SEGNO	QUALITÀ			ELEMENTO	UMORE
♈	caldo	secco		fuoco	collerico (bile gialla)
♉		secco	freddo	terra	melanconico (bile nera)
♊	caldo			umido	sanguigno (sangue)
♋			freddo	umido	flemmatico (flegma)
♌	caldo	secco		fuoco	collerico (bile gialla)
♍		secco	freddo	terra	melanconico (bile nera)
♎	caldo			umido	sanguigno (sangue)
♏			freddo	umido	flemmatico (flegma)
♐	caldo	secco		fuoco	collerico (bile gialla)
♑		secco	freddo	terra	melanconico (bile nera)
♒	caldo			umido	sanguigno (sangue)
♓			freddo	umido	flemmatico (flegma)

PIANETA	QUALITÀ			ELEMENTO	UMORE
☉	caldo	secco			
☽			freddo	umido	
♀			freddo	umido	flemmatico (flegma)
♂	caldo	secco		fuoco	collerico (bile gialla)
♃	caldo			umido	aria
♄		secco	freddo	terra	melanconico (bile nera)

103.Abu Mashar, trans. Burnett, *The Abbreviation of the Introduction to Astrology* (Reston, Va.:ARHA T, 1997), Ch. 1, pp. 2-3.Sec -tavola-

What Members in Man's Body Every Planet Signifieth in any of the Twelve Signes (Members in Man's Body)

	Saturn	Jupiter	Mars	Sun	Venus	Mercury	Moon
Aries	Breast Arms	Neck Throat Face Belly	Head Face Belly	Thighs	Kidneys Feet	Genitals Legs	Knees Feet
Taurus	Heart Breast Belly	Shoulders Arms Belly Neck	Kidneys Throat	Knees	Head Genitals	Thighs Feet	Legs Throat
Gemini	Belly Heart	Breast Kidneys Genitals	Genitals Arms Breast	Legs Ankles	Thighs Throat	Head Scars	Feet Shoulders Arms Thighs
Cancer	Kidneys Belly Genitals	Heart Genitals Thighs	Feet	Knees Shoulders Arms	Knees Shoulders Arms	Legs Throat Eyes	Head Breast Stomach
Leo	Genitals Kidneys	Belly Thighs Knees	Knees Heart Belly	Head	Legs Breast Heart	Feet Arms Shoulders Throat	Throat Stomach Eyes
Virgo	Thighs Genitals Feet	Kidneys Knees	Legs Belly	Throat	Feet Stomach Heart Belly	Head Breast Heart	Arms Shoulders Breast
Libra	Knees Thighs	Genitals Legs Head Eyes	Feet Knees Genitals	Shoulders Arms	Head Innocence	Throat Heart Stomach Belly	Breast Kidneys Heart Belly
Scorpio	Knees Legs	Thighs Feet	Head Genitals Arms Thighs	Breast Heart	Throat Kidneys Genitals	Shoulders Arms Bowels Back	Stomach Heart Genitals Belly
Sagittarius	Legs Feet	Head Knees Thighs	Throat Thighs Hands Feet	Heart Belly	Shoulders Arms Genitals Thighs	Breast Kidneys Heart Genitals	Bowels Thighs Back
Capricorn	Head Feet	Legs Neck Eyes Knees	Arms Shoulders Knees Legs	Belly Back	Breast Heart Thighs	Stomach Heart Genitals	Kidneys Knees Thighs
Aquarius	Head Neck	Feet Arms Shoulders Breast	Breast Legs Heart	Kidneys Genitals	Heart Knees	Bowels Thighs Heart	Genitals Legs Ankles
Pisces	Arms Shoulders Neck	Head Breast Heart	Heart Feet Belly Ankles	Genitals Thighs	Belly Legs Neck Throat	Kidneys Knees Genitals Thighs	Thighs Feet

Una tavola che mostra quali parti nel corpo umano siano disposte da un pianeta nei 12 segni. CA. – cap.19 pag.119-120

Nella tabella basata sul lavoro di William Lilly, vi è una variazione: un pianeta posto nel segno che governa, governerà la testa: ad esempio il Sole in Leone governa la testa- Sole in Vergine governa la gola (ossia la seconda dalla testa)- il Sole in Bilancia governa le spalle e così via.

Tolemeo (*Tetrabilos*, III libro) propone due significatori: il signore dell'oroscopo e la Luna. In genere la I Casa viene giudicata dal:

► Segno Ascendente e dalla condizione del suo Signore: la condizione del signore dell'Ascendente è estremamente importante e se esso si trovasse in prima casa verrebbe ad acquisire un'ulteriore influenza sul temperamento. Più forte sia l'Ascendente e il suo governatore, meglio è per la persona.

► Dai pianeti angolari e in prima casa che vantino dignità sull'Ascendente.

► Dalla Luna (per Fase, segno, quadrante e casa), il secondo significatore del temperamento e del corpo, per la quale non va trascurata l'applicazione di alcun criterio di giudizio.

Per facilitare l'assegnazione di un particolare Temperamento, si possono creare delle tavole che permettano di osservare la quantità di qualità nei vari segni.

Tabella per assegnare Temperamento

		Caldo	Freddo	Umido	Secco	Temperamento
Segno Asc	Cancro		freddo	umido		flemmatico
Segno asc ruler	Cancro		freddo	umido		flemmatico
Qualità pianeti in I	Luna al II°quarto	calda			secca	collerico
Segno pianeti con Asc	Cancro		freddo	umido		flemmatico
Fase Luna	II° quarto	Caldo			secco	collerico
Segno Luna	Cancro		Freddo	Umido		Flemmatico
Pianeti con Luna	Giove	caldo		umido		sanguigno
Segno pianeti in aspetto Luna	Giove in Toro		freddo		secco	malinconico
Stagione anno	autunno		freddo		secco	malinconico

Secondo William Lilly andrebbe considerata anche la qualità del segno disponente della Luna e quella del segno del Signore della Genitura.⁴

Una volta stabilita la condizione generale di una persona attraverso la specifica configurazione psico-fisica, nel Temperamento, si considera l'ambiente nel quale vive e la dieta seguita.

Secondo Ippocrate stesso⁵ l'analisi del temperamento individuale, va unita a quella sulle tendenze etniche e sui fattori ambientali esterni.

⁴ In genere s'intende il pianeta che ha più dignità essenziali in una genitura.

⁵ Ritenuto il padre della Medicina, Ippocrate nacque nell'isola di Cos, dove Empedocle una generazione prima, aveva fondato una confraternita medica e sviluppato la teoria che l'universo fosse guidato dalle qualità del caldo, del

Al medico veniva richiesta la conoscenza di trattamenti naturali, derivati dai cibi e dalle erbe.

In verità i rimedi che costituiscono la terapia medica dell'antichità, provengono dai tre regni, il vegetale, l'animale e il minerale.

L'antica Farmacopeia associa le piante, caratterizzate da profumo, colore, forma e azione sul corpo ai pianeti celesti, mettendo in risalto la similitudine di ogni erba o di parte di essa con il pianeta a questa più affine.

Culpeper allude⁶ alla dottrina della Segnatura, basata su l'idea che tutto ciò che era presente in Natura fosse a disposizione dell'uomo e, per farne capire l'utilizzo, il Creatore ha posto un segno su ogni pianta, simile agli organi o alle parti del corpo umano, per trovarne il rimedio per analogia. Secondo la Segnatura del colore, le piante con i fiori gialli, come il tarassaco, servivano a curare l'ittero (fegato e vescica biliare sono associati al colore giallo), mentre le piante con parti rosse come la barbabietola, venivano usate per le malattie del sangue.

Un esempio particolare di segnatura è quello della mitica Mandragora che nell'immaginario collettivo del Medioevo, rappresenta una sorta di uomo vegetale, un talismano che propiziava onori e ricchezze.

I nomi "volgari" delle piante, ci ricordano ancora oggi l'antica somiglianza cui allude la segnatura: l'heliantus annui o girasole, il Tarassaco o Dente di Leone e la borsa del pastore (Capsella bursa-pastoris), dalla tipica forma di cuore, a cui la pianta reca giovamento.

Quando l'Astrologia faceva parte integrante della formazione medica e veniva utilizzata per la prognosi e la cura della malattia, venivano attribuite caratteristiche astrologiche alle parti del corpo, alle malattie e anche alle piante.



La Melotesia Zodiacale ossia la corrispondenza dei segni con le parti del corpo umano, è ammessa già nell'astrologia greca, araba e latina e trae origine dalla diffusa analogia tra il mondo e l'uomo.

Il concetto di "simpatia cosmica" attesta l'essenziale unità del mondo, secondo il quale il macrocosmo si riflette nel microcosmo dell'uomo, come dire che il corpo e la forma partecipano della stessa essenza. Tutte le cose si trovano nel Cielo, dicevano gli Alchimisti, seppur in forma più tenue e sublimata rispetto ai corpi misti.

La nascita della medicina astrologica è testimoniata dal connubio fra la tradizione babilonese e quella egizia. Si narra che Beroso, stabilitosi nell'isola di Cos, patria della scuola d'Ippocrate, avesse contribuito a introdurre l'astrologia mesopotamica nel mondo greco e in particolare nel corpus Hippocratico. Tuttavia il pieno sviluppo della medicina astrologica ha

freddo, dell'umido e del secco. Ippocrate (460a.C./ 377 a.C.) aveva accolto il giuramento della Confraternita e le sue regole etiche.

⁶ Nicholas Culpeper, grande Erborista inglese, nel suo *Compleat herbal and English Physicia*, offre una visione senza pari dei principi della medicina greco-araba esistenti al suo tempo, con l'integrazione dei principi astrologici.

luogo in Egitto, quando inizia il periodo dei Tolemei, dopo la conquista di Alessandro Magno.

Nell'Egitto antico la medicina e l'astronomia erano poste sotto la protezione di Thot: e fu in nome di Ermete Trismegisto che si pose mano al riordino della medicina astrologica, in greco *Iatromathematica*.⁷

Fra il IV e il III secolo le parti del corpo umano furono associate ai segni zodiacali, partendo dall'Equinozio di primavera, quindi la testa e il segno dell'Ariete e scendendo lungo il corpo e lo zodiaco fino ai piedi e al segno dei Pesci.

Chi fu Ermete Trismegisto? Un'anima nel senso misterico, ovvero un mortale assorto alla vera conoscenza e che pertanto possedeva un legame di simpatia con i misteri del cielo?

Dall'antichità fino al XVII secolo, il *Corpus Hermeticum* fu creduto opera del divino Hermes, nome attribuito in ambito alessandrino al Dio egizio Thot, detto appunto "Trismegisto" – tre volte grande –, che conferma l'origine egizia di una parte dell'impianto teoretico del *Corpus* con l'inclusione di testi greci risalenti al II-III secolo, espressione della mistica egiziana ellenistica dell'epoca.⁸

Comunque sia, il testo "Iatromatematica di Ermete Trismegisto ad Ammone l'Egiziano" è incluso nella seconda edizione del testo di N. Culpeper (1655)⁹ e lo stesso Lilly ne pubblica una versione in *Christian Astrology*.

Ciò indica l'ininterrotta connessione fra la pratica astrologica del XVII secolo e i primi sviluppi della iatromatematica, che indica negli erboristi astrologi come lo stesso Culpeper o Joseph Blagrove o William Lilly o Gadbury o Saunders, le voci più autorevoli circa il valore delle piante e dei minerali nel rapporto di cosmica simpatia fra l'uomo e le stelle.

Nel mondo degli apotecari e degli erboristi, in precaria tregua nella torbida lotta contro il collegio dei medici, l'astrologia trova un posto di riguardo nella prescrizione di medicinali e l'uso delle erbe rappresenta il metodo fondamentale di trattamento dei malanni.

Culpeper nella sua Guida erbaria, fa menzione di centinaia di piante medicinali indicandone opportunamente la corrispondenza astrologica e non trascurando di menzionare l'uso terapeutico di pietre e minerali¹⁰.

La prima cosa da considerare riguarda l'accordo fra la qualità elementale di un pianeta e quella della pianta, che si dice essere sotto tale pianeta.

Saturno è un pianeta ritenuto freddo e secco al terzo e quarto grado¹¹: le piante che abbiano la stessa qualità, sono ad esempio il Giusquiamo Nero (nell'immagine a pag.

⁷ Molti frammenti appartenenti a un ampio compendio astrologico, in un insieme alquanto disomogeneo sono attribuiti a una figura enigmatica e leggendaria, Petosiride e alla figura di un re della XXVI dinastia Nechepso. Tali frammenti riuniti da E. Reiss rientrano in quattro gruppi principali. Il terzo è un trattato di botanica astrologica a scopi medici + uno di iatromatematica decanica.. E. Reiss "Nechepso e Petosiride fragmenta magica"

⁸ L'attribuzione di opere filosofiche astrologiche, alchemiche e di occultismo alla figura di Ermete Trismegisto- che racchiude in se il Dio greco Hermes e il Thot Egiziano, è un esempio della fusione fra la concezione filosofica ellenistica romana e la cultura egizia.

⁹ *Astrological judgement of Diseases from the decumbiture of the sick*

¹⁰ Culpeper's Herbal

¹¹ Si riferisce al livello d'intensità con cui si esplica un'azione, una pianta o una malattia su un organismo.

8) e la Cicuta: erbe dal temperamento freddo secco al terzo e quarto grado, e quindi opportunamente attribuite a Saturno.

La temperatura delle erbe fu classificata in origine da Galeno e poi utilizzata in accordo alla distribuzione della relativa forza degli umori nel corpo del paziente. Erbe calde al primo grado danno al corpo la possibilità di ridurre infiammazioni e febbri e di combattere una condizione di freddo.

Le piante a gradazioni più alte esercitano un effetto via via più pronunciato, ed un'azione curativa che si suppone sempre più potente.



Giove è per natura caldo umido come la borragine e la nota Malva che gli sono attribuite perché della stessa qualità elementale.



Marte è di natura caldo e secco al terzo grado come il cardo (immagine pag. 9), il rabarbaro e il tabacco.



Il Sole è caldo e secco al primo e secondo grado come l'Angelica e la Calendula.



E come la Luna, fredda e umida al terzo e quarto grado è la Portulaca



Di Venere la bella Verbenae così via per non citare che pochi esempi.

Vanno osservate particolari regole nella raccolta delle piante in accordo alle ore planetarie.

Il tempo fra l'alba e il tramonto di ogni giorno è suddiviso in dodici parti.

La prima ora dopo l'alba è governata dal pianeta che ha regno sul giorno, pertanto la prima ora di una domenica sarà governata dal Sole. Pertanto in quell'ora sarà opportuno raccogliere piante poste sotto l'influenza solare. Mentre se l'intenzione di raccogliere tali erbe capitasse di martedì, allora l'ora adatta sarebbe fra le sette e le otto del mattino, quando quella diverrebbe ora del Sole, secondo la sequenza-Saturno, Giove, Marte, Sole, Venere, Mercurio, Luna. Naturalmente va tenuto conto delle differenze temporali che si susseguono nel corso dell'anno.

Una pianta come l'Angelica sotto il governo del Sole, andrebbe raccolta quando il Sole è in Leone e la Luna gli si applica con buon aspetto, nell'ora del Sole e di Giove. Oppure il Tarassaco, pianta posta sotto il governo di Giove, che ha correlazione anche con Venere e che non a caso, esercita la virtù di aprire e detergere i canali urinari. Conviene procedere alla raccolta quando i due pianeti siano congiunti o in trigono o sestile e la Luna compia "traslazione" di luce da l'uno all'altro.

Nella metà del XVII secolo l'Inghilterra offrì il fianco a un periodo di contrastanti lotte politiche, religiose e sociali, culminate in una sanguinosa guerra civile e nell'esecuzione capitale di re Charles I.

Durante questi terribili tempi, un uomo di nome Nicholas Culpeper scrisse una guida completa di erbe, rimasta uno dei testi più popolari e duraturi. In quel clima di acrimonia e di frammentazione, la lotta di Nicholas Culpeper, fu volta a rivendicare la libertà nella pratica medica e si pose in parallelo alla divisione politica: fra re e parlamento, fra autorità e coscienza, fra medici certificati e guaritori senza licenza.

A quell'epoca la base del metodo di cura includeva l'uso delle erbe e anche dei minerali e soprattutto quella che per il medico-astrologo era il principale strumento di diagnosi, la carta di Decubito.

William Lilly (1602-1681) e Nicholas Culpeper (1616-1654) rappresentarono un esempio di popolarità di questa importante pratica astrologica.

IL TEMA DI DECUBITO

Si tratta di una particolare forma medica di astrologia oraria, le cui principali funzioni servono ad individuare:

- La natura del disturbo e la parte del corpo colpita.
- La causa di tale condizione.
- La Prognosi.
- Il ruolo dell'astrologo medico nella relazione terapeutica.

Le fasi critiche nel corso della malattia. In passato una diagnosi di malattia non era priva di elementi di fatalità, quando queste venissero paventate. Le regole in materia medica erano meno accurate e prudenti: perfino una diagnosi fatale, veniva considerata una normale eventualità.

Vi sono molti aforismi astrologici che avvertono della presenza del Torvo mietitore.

Il tema di decubito si erige nel momento in cui la persona è sopraffatta dal malessere e cerca il letto.

Lilly prendeva il momento in cui l'urina del paziente veniva portata a chi potesse esaminarla.

Necessariamente oggi si considera il momento adatto per redigere la carta, quello in cui il paziente ottiene la piena attenzione del medico.

Una volta individuato il momento, si redige una carta, generalmente con il Sistema Regiomontano, ponendo come longitudine e latitudine quella del luogo in cui avviene il consulto.

Le regole sono praticamente le stesse di quelle applicate a una carta oraria.

►Va stabilita la radicalità della carta: il governatore dell'ora e l'Ascendente dovrebbero essere della stessa natura. Ogni segno o pianeta ha infatti due qualità, caldo-freddo, umido-secco. Fuoco e Terra sono secchi. Aria e Acqua sono umidi. Se Venere governa l'ora e con essa sorga il Cancro, la carta è valida perché entrambi sono della stessa natura.

►Se l'Ascendente si trovasse a meno di tre gradi all'inizio di un segno o negli ultimi tre gradi, ciò non inficerebbe la domanda come avviene in oraria, ma indicherebbe tempi diversi del corso della malattia.

►Saturno in settima può significare una scorretta diagnosi o un rapporto non proficuo fra medico e paziente.

►La domanda deve essere soprattutto rispondente a un principio d'idoneità; l'Ascendente e il suo signore e i pianeti in prima casa descrivono il paziente.

►La cuspide della casa sesta, il suo governatore e i pianeti collocati in sesta, descrivono la condizione riferita dalla persona.

►Il medico o terapeuta viene giudicato dalla VII casa.

►Si esamina l'efficacia di un possibile trattamento dalla X casa.

►Se la Luna si trovi in assedio di pianeti malefici, non sarà indizio di buona salute. Si devono considerare le possibili ricezioni. Lilly stabilisce delle regole che valutano la forza o debilità di ogni elemento.

►Aggiunge che le case angolari sono le più forti: poi le succedenti e infine le cadenti.

►La sesta casa rappresenta la malattia o i suoi sintomi esteriori: bisogna considerare il segno sulla cuspide e l'elemento a cui il segno appartiene, per indicare l'eventuale squilibrio umorale in corso.

►La cuspide in segni Cardinali, suggerisce che la condizione possa essere iniziale ed evolvere rapidamente verso il bene. I segni Fissi indicano invece una condizione che può perdurare nel tempo. I segni Mobili, una condizione che può evolversi severamente.

►Anche il numero dei gradi (0/30) in cui si trovi la cuspide della casa può essere indicativo. Si confronta la forza del governatore della casa sesta con quello della prima casa, per stabilire con quanta forza il paziente possa combattere il malanno.

►Ovviamente vale la regola per la quale se il signore della sesta si separi da un malefico, per applicarsi a un benefico per trigono o sestile, vi è un chiaro indizio positivo.

►Un governatore della casa sesta afflitto indica naturalmente il protrarsi della malattia: specialmente se afflitto dal signore dell'ottava, della sesta e dodicesima casa.

►In generale va esaminata ogni possibile connessione fra i signore della VI e il signore della I, specialmente se esso gli si applichi per quadrato o opposizione. In tal caso è indicativo di un aggravamento della malattia.

►Se il signore della VI è retrogrado, combusto e in aspetto di quadrato o opposizione con i malefici, Marte e Saturno, o con il pianeta che governa la IV o l'ottava casa, può essere un indizio serio.

►La casa VII identifica il medico: se il dispositore di essa è debole o afflitto, il medico non sarà in grado di curare il paziente o di prestargli aiuto.

►Se il signore dell'Ascendente fosse in VII opposto allo stesso Ascendente, costituirebbe un elemento a sfavore, specialmente se il pianeta fosse afflitto.

►La vera efficacia di un trattamento terapeutico si evince dal governatore della casa X.

La Luna è il corpo celeste più vicino alla terra, pertanto il suo moto è il più veloce: vi sono varie ragioni che rendono la Luna differente dagli altri pianeti, come il suo crescere e decrescere, laddove tutti i pianeti sembrano più grandi quando si trovano alla massima distanza dal Sole e più vicini alla terra; talvolta la Luna è eclissata, non nello stesso modo del Sole, esso non perde mai la sua luce, viene solo oscurato, mentre la Luna perde totalmente la luce, che non è sua, ma solo prestata.

Tutte le cose poste sotto la Luna, uomini, piante, bestie, sono universalmente soggetti al cambiamento, a non rimanere mai nello stesso stato, nemmeno nel pensiero. E dipende dalla Luna, dal suo transito verso Marte o verso Saturno, che l'uomo tenda ora più al Collerico ora al Malinconico, perché la Luna è assimilata al corpo dell'uomo, le cui qualità sono, come la luce della Luna, ora crescenti, ora decrescenti; la Luna trasporta la virtù dei pianeti alle creature e all'uomo che viva sulla terra.

Il Sole causa caldo e freddo, giorno e notte, inverno ed estate. Quando giunge nel segno della sua esaltazione, l'Ariete, è allora che gli alberi fioriscono, ogni creatura è confortata, cantano gli uccelli e l'intera creazione ne gioisce: quando giunge nel segno della sua caduta, le foglie cadono dagli alberi..

È provato che le persone ammalate si sentano meglio da mezzanotte a mezzogiorno, quando il Sole è nella parte ascendente del cielo, e siano invece maggiormente disturbati, quando sia in fase discendente da mezzogiorno a mezzanotte.

Il corso della Luna va osservato nei fenomeni relativi ai mari, ai fiumi, ai vegetali, ai pesci, alle conchiglie.... Anche gli uomini saggi i medici del passato, derivavano le condizioni di cambiamento e fine delle malattie, dal corso della Luna: pertanto i giorni 7,14,20,21,27,28,29, vengono chiamati "giorni critici", tenendo conto del fatto che la Luna è ora più veloce, ora più lenta.

E se un malanno non termina in un mese lunare, allora dovrai giudicare la malattia dal corso del Sole. Il giorno critico non è tale perché il 7° dalla Decumbitura, ma perché la Luna giunge al quadrato del luogo in cui era alla decumbitura. Non importa che quel giorno giunga prima o dopo.

Quando giunge all'opposizione del luogo di Decubito, si compie una seconda crisi ed una terza quando giunge al secondo quadrato e infine una quarta crisi, quando torna al punto di partenza. La ragione della differenza nel moto della Luna, sta nella sua distanza dalla terra, perché quando il centro del suo cerchio è alla massima vicinanza

dal centro della terra, esso è di moto veloce; tanto che a volte percorre anche 25 gradi in 24 ore, altre volte ne percorre meno di dodici; quindi se di moto veloce, giunge al suo quadrato in sei giorni, se di moto lento in sette giorni- pertanto il giudizio si articola sul moto della Luna, non sul numero dei giorni.

Se in un giorno critico la Luna fosse in aspetto con buoni pianeti, questo sarebbe buono per il malato- se fosse in aspetto con i malefici, no.

Diciamo che, rimanendo sul fatto di far dipendere la crisi dal moto della Luna e dai pianeti con cui è in aspetto, ci si domandi per quale ragione, fra due uomini che cadano malati al medesimo tempo, la crisi si risolva per uno positivamente e per l'altro no.

La virtù in azione cambia in ragione del canale che la riceva: come dire che il Sole faccia indurire l'argilla e ammorbidire la cera.

Se il malato fosse un fanciullo, di natura calda e umida e l'altro un vecchio di diverso temperamento, ovviamente la crisi agirebbe in maniera diversa in ognuno di loro, secondo il diverso temperamento del paziente, oltre che secondo l'età. La natura del malanno stesso presenta un livello di gravità differente in base al temperamento di chi ne venga colpito: altre differenze risultano determinate dal clima e dalla dieta.

Infine le caratteristiche astrologiche per le quali un pianeta malefico o un benefico possano avere un peso diverso su ogni persona, si possano riassumere così: Saturno governa gli stati di consunzione, Marte le febbri, Venere i problemi delle donne, Mercurio quelli dei giovani.

Il tema di decubito rimane lo schema celeste che consente diagnosi e prognosi: nei casi acuti per la Luna, nei casi cronici con il Sole.

Come sempre la Luna in segni comuni indica malattia che si risolve rapidamente, in segni fissi malattia che perdura, in segni mobili malattia che peggiora. Sono pericolose le malattie che insorgano a Luna piena o nuova, anche quelle in cui il Sole è a Mezzogiorno.

Un umore si fa temperare a Luna calante, la flemma diminuisce la collera, la Malinconia oppone il Sangue.

Molto negativo quando, all'inizio della malattia, essa si trovi in un segno della natura dell'umore che offende.

Se la Luna fosse in congiunzione o in aspetto a un pianeta e nessuno di essi avesse latitudine, la crisi sarebbe forte; se differiscono di molto in latitudine, la crisi sarebbe debole: congiunta a Saturno al decubito, è segno di malattia lunga.

Se Saturno fosse retrogrado quando giunge all'opposizione al Sole, prepararsi a una ricaduta. Se Saturno avesse latitudine nord, puoi star sicuro che la calza è ben legata al suo corpo. Se la Luna si unisce a un pianeta retrogrado, il malato vomiterà sul suo dottore.

Nelle malattie Venere aiuta di più i giovani pazienti. Se la malattia viene dal caldo Venere aiuta più di Giove: se invece viene dal freddo aiuta più Giove di Venere. Se il malanno viene dall'amore, non ci sarà pianeta più dannifico di Venere. Allora si dovrà chiedere aiuto a Giove. Al contrario nelle persecuzioni religiose, è meglio rivolgersi a Venere.

Se Marte causa la malattia, Venere aiuta più di Giove, se Saturno, allora Giove più di Venere.

All'inizio in una malattia in cui la Luna sia congiunta con una stella fissa di prima magnitudine, con latitudine piccola rispetto all'eclittica, puoi affermare tranquillamente che la malattia avrà la natura di quella stella.

La parola Crisi viene dal greco con il significato di giudicare, discernere o emettere un giudizio su qualcosa- pertanto i giorni critici non sono altro che il parallelo, in termini medici, di ciò che accade in sede di corte giudiziaria, ove tre sono gli elementi fondamentali: l'accusatore, l'imputato e il giudizio.

Questo per quanto riguarda la giustizia.

Il malanno, la natura e il medico che della natura è servo, sono gli elementi della medicina.

Ma la causa universale della crisi è l'influenza dei cieli; perché i corpi celesti, per il caldo, la luce, il moto, non agiscono solo nei quattro elementi ma nei corpi elementari dell'uomo.

I corpi degli uomini sono composti di fuoco, aria, terra e acqua e devono partecipare in misura uno dell'altro di questi elementi.

Elementi che sono anche opposti e pertanto non vanno d'accordo: qui sta la radice della salute, della malattia e persino della morte e Aristotele era della mia opinione quando scrisse queste parole: dalla pioggia e dalla rugiada del cielo, tutte le cose, buone e meno buone, vengono germogliate.

Quindi alcuni giorni vengono chiamati giorni critici, altri vengono chiamati giorni giudiziali, così detti perché su essi Madre Natura e suo figlio Dottor Ragione avrebbero mostrato ciò che sia il malessere e il Dr Esperienza ne avrebbe confermato la verità.

Un'altra cosa sono poi i giorni intercidenti, cioè il tempo fra i giorni giudiziali e i giorni critici. In questi giorni intercidenti, il malanno è generalmente in remissione: se così, possiamo aspettare una buona crisi, altrimenti una cattiva. Spiegherò ciò che intendo prima di andare oltre: quando un uomo cade malato vi è una prima crisi, qualunque sia la causa del malanno.

Quando la Luna giunge allo stesso grado del segno, successivo a quello in cui ha inizio in Decubito, allora vi è un giorno Giudiziale: perché allora "La malattia si mostra in tutti i suoi aspetti"¹².

Quando la Luna giunge al suo sestile, ecco un giorno Intercidentale, che dovrebbe corrispondere a un miglioramento; se non accade, perché la Luna è aspettata da cattivi pianeti, renderà peggiore la crisi successiva.

Ed ora un semplice esempio, tratto da *Astrological Judgment*.....

Un uomo si è messo in viaggio, ma si è sentito male: quali prospettive lo attendono?

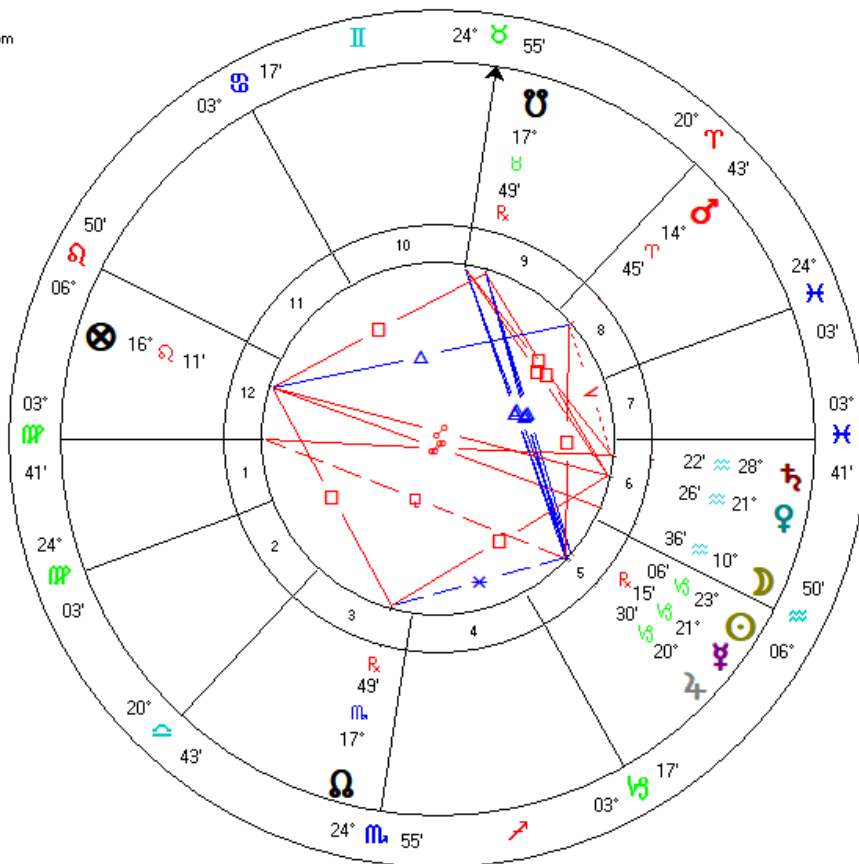
¹² L'espressione inglese usata da N. Culpeper è *The diseases hew sitself in its colours with bag and baggage*

tema di decubito per seminario

Event Chart

12 Jan 1641 NS, sab
20:00 LMT +0:00:40
London, United Kingdom
51°N30' 000°W10'

Geocentric
Tropical
Placidus
Mean Node



I principali significatori sono Ascendente e il suo signore, Mercurio retrogrado in Capricorno, in segno mobile, in casa quinta, nel domicilio di Saturno.

La casa sesta e il suo signore sono in Acquario: Saturno forte e potente.

La Luna in casa sesta sulla cuspide; Sole in casa quinta con il Signore dell'ottava, afflitto da un quadrato di Marte in segno ferale: un indizio di malanno proveniente da umore collerico.

Giove in segno Cardinale in quinta, che governa lo stomaco, il fegato, i fianchi, combusto e quadrato a Marte, mentre Mercurio afflitto mostra una tosse secca.

La Luna in Acquario che si applica a Saturno a inizio malattia, ci dice che la malattia in accordo alla dottrina di Ippocrate e di Ermete, viene da stanchezza.

Quindi sorge un'atra questione: la malattia sarà lunga o corta? La risposta è data dai segni fissi sulla cuspide della sesta che attestano lunga malattia.

Saturno in sesta casa ci dice più o meno lo stesso. Saturno signore della sesta è più forte de signore dell'Ascendente, mostrando un violento rafforzare del male.

Vedere Marte in un segno ferale affliggere entrambi i luminari, Il Sole per quadrato e la Luna per sestile, ci conferma che la responsabilità del malanno va a Saturno e a Marte, sia come durata che come intensità.

Le ragioni per un pronostico favorevole: Saturno e Marte sono entrambi forti: è vero che sono dei nemici, ma sono dei nemici onorevoli.

La Luna non si applica subito a Saturno, ma al corpo di Mercurio che, come signore della Decima casa, dimostra che il malanno potrebbe esser curato da un medico saggio. Vi è ricezione fra Sole e Marte, che evitano che la spada di Marte ferisca. Venere alleggerisce la casa sesta come Saturno la rende pesante.

Ne Saturno ne Marte guardano l'Ascendente e ciò è buono. Il malanno viene dall'essere un po' nemici di sé stessi, perché il Signore della 12^a e l'Ascendente sono insieme.

La Luna si applica a Venere, un benefico che ha triplicità sul 'ascendente, seppure in casa sfortunata.

Credo che l'uomo si sia rimesso in viaggio prima di essere guarito completamente, perché Marte, signore della IV (fine) è vicino alla cuspidè della nona (Viaggio) e la Luna si applica al signore della terza, Venere.¹³

IL TEMA DI DECUBITO NELLA PRATICA

Riassumendo.

Quando si erige la Carta di decubito, occorre segnare accuratamente il segno, il grado e il minuto in cui si trova la Luna.

Il settimo, quattordicesimo, ventunesimo e ventottesimo giorno, corrisponderanno per la Luna, al reale giungere ai punti salienti del suo percorso ossia al primo quarto, opposizione, secondo quarto e congiunzione, naturalmente considerando la longitudine di partenza ossia la posizione iniziale della Luna e la velocità o meno del suo procedere.

Questi verranno considerati i giorni "**Critici**" che possono appunto differire per la variazione del passo lunare, ora più veloce, ora più lento.

Il "settimo" giorno corrisponderà a 90° di longitudine percorsa e costituirà una Crisi in quanto la Luna verrà a trovarsi in un segno quadrato rispetto a quello iniziale, quindi espressivo di una difficoltà che impone di essere esaminata.

Lo stesso quando la Luna sarà in opposizione e i giorni trascorsi saranno circa quattordici. Allora sarà importante considerare quali configurazioni si saranno formate fra Luna, pianeti e angoli della carta. In questa fase **critica**, la Luna che guardi l'Ascendente o incroci i suoi raggi con i benefici, sarà considerato segno di ripresa.

Il secondo quarto di Luna rispetto al luogo di Decubito, costituirà un'altra fase critica ed infine, quando la Luna sarà tornata allo stesso segno grado e minuto rispetto alla prima carta, costituirà un'ulteriore **Crisi**.

Si conclude così questa presentazione, che vuol essere uno stimolo all'approfondimento delle tematiche emerse, ricordando semplicemente l'origine celeste di ogni regno, minerale, vegetale e animale e il perpetuarsi continuo e mirabile di influssi, che come spiriti sottili discendono dal Cielo e si mischiano agli elementi, secondo una medesima e unica sostanza.

¹³ Interpretazione di N. Culpeper- cap. 5 di *Astrological judgement of diseases from the decumbiture of the sick*

Così attraverso l'immagine alchemica che mostro nella pagina seguente, si vuole indicare la circolazione dell'energia di vita: gli animali dipendono dai vegetali per la vita, i vegetali dai minerali, i minerali dal Sole.

La Luna e il Sole sono posti al fianco del Mercurio o Balsamo Naturale: la Luna è seminuda ad indicare che il mistero è allo scoperto.

Il Sole invece è vestito come un Re, incoronato e con lo scettro in mano, simbolo del massimo potere.

Mentre di Mercurio ve ne sono due! Il dilemma del doppio Mercurio si spiega così- la luce proveniente dal Sole è illimitata ed indeterminata. È l'indeterminato ovvero l'universale, lo Spirito Universale. Questa vibrazione viene specificata dalla Luna nei tre regni viventi. La Luna feconda e informa i raggi solari, per mezzo del suo campo di forza, unendosi con quello del Sole.

Dai raggi del Sole, grazie alla Luna, nascono due fratelli: Il Sale marino capostipite dei minerali e il Salnitro, capostipite dei vegetali. Anzi da questi due, si formerà un terzo Sale, capostipite degli animali.

Al centro della figura un Mercurio-albero, con le radici succhia dal terreno l'energia del minerale attraverso un sale disciolto nell'acqua che traspira e condensa sulle radici dei vegetali. Sale dalle radici al fusto ai rami, fino ad aprire le gemme in foglie e fiori. Attratto dal Padre e dalla Madre sua che stanno nei cieli: il Sole e la Luna.

Questa energia non va a disperdersi nell'aria, ma circola continuamente... diventa infatti "mido radicale", ossia l'umidità attraverso cui tutte le cose esistono, si nutrono, si sostengono e si conservano: è l'umidità che fa gonfiare il seme e lo apre, delicatamente, senza schiacciarlo, senza romperlo, ed è in quell'umido che si trova un sale portatore di sole, portatore di luce dentro il seme. Questa luce non può star ferma, è in continuo movimento, a spingere fuori, a gonfiare le gemme, i fiori e i frutti con nuovi semi. La stessa energia scorre nelle nostre arterie e vene fino a tutte le cellule e, come nelle piante, le radici del corpo umano si diramano, attorno all'intestino, a succhiare nutrimento dagli alimenti oppure, fino all'ultimo alveolo polmonare, a succhiare dall'aria, (oltre l'ossigeno), lo "Spirito celeste" trasportato da un altro sale disciolto nell'acqua (umidità) dell'aria.

È questo sale disciolto nell'acqua a formare la vita, ogni genere di vita... assorbendo l'energia del Sole, vera e unica moneta d'oro della Natura.

Sole che nella figura è rappresentato dal vecchio Spirito- quindi nella tavola in esame si descrive l'energia di vita, che è solare: sia quella che agisce nelle foglie, sia quella che giunge alla pianta dal di sotto.

I due Sali, Il SALE MARINO e IL SALNITRO nascono dai raggi del Sole grazie alla Luna: due Sali che hanno la stessa origine, rappresentano nella loro diversità lo stesso principio.

I due Mercuri sono i nostri due Sali ed entrambi vogliono, nella distinzione delle loro funzioni, di trasportatori dell'energia di vita dalla terra e dall'aria, nelle loro doppia circolazione, indicare l'unico messaggero, araldo, mercante e negoziante della natura... Che compie tutti i negozi della natura assai fedelmente, allo stesso modo in cui per gli antichi era il nunzio degli Dei: Mercurio, senza il quale la volontà divina, nella creazione e produzione delle cose, non può manifestarsi. Mercurio è dunque il

sale che nutre e governa la procreazione di tutte le cose, dall'acqua che traspira dalla terra, e insieme il sale che si origina nell'acqua dell'aria.

Ancora nella figura vediamo Venere (nata dalla schiuma marina) e Marte dio della guerra e rappresentante di quel salnitro, che mescolato a carbone e zolfo "tuona" in polvere da sparo.

Le figure alchemiche, che comparvero in alcuni testi per tutto il 1400 fino all'inizio del 1600, sono come le figure di certi erbari: quest'ultime volevano insegnare le proprietà della pianta attraverso la rappresentazione di una "signatura". Le figure alchemiche aiutavano a meglio comprendere i principi della Scienza della Natura.

